



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 ATTIVA...MENTE IN CAMPO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n°4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 PER UNA COMUNITÀ RESILIENTE IN CALABRIA che interviene nell'ambito d'azione *Crescita della resilienza delle comunità*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CESC PROJECT.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 ATTIVA...MENTE IN CAMPO si sviluppa nel comune di Campo Calabro, un territorio in cui sono presenti contesti anche molto differenti tra loro e da cui derivano necessità diverse manifestate dagli anziani che abitano lì. Il progetto interviene in questo contesto con l'obiettivo di aumentare le reti sociali delle persone anziane ampliandole oltre il contesto familiare, offrendo occasioni di incontro e condivisione per creare e rafforzare tali legami. Le relazioni nella terza età sono molto importanti e favoriscono una vecchiaia attiva, ma allo stesso tempo sono molto complesse da mantenere a causa delle problematiche fisiche, del disagio psicologico e della diminuzione delle occasioni sociali.

Garantendo il diritto alla socializzazione e alla partecipazione alla vita socio-culturale, il progetto contribuisce al raggiungimento del seguente obiettivo dell'agenda 2030: *10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.*

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare i servizi offerti alla popolazione anziana del Comune, con particolare riguardo a quella fetta tra le persone sole (84) o in condizioni di non autosufficienza (62) che hanno espresso i loro bisogni, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- ❖ partecipazione agli incontri di equipe per approfondire la conoscenza della struttura, degli utenti e delle attività
- ❖ affiancamento nelle attività manuali (decoupage, cucito, ricamo) svolte settimanalmente e nell'organizzazione del mercatino per vendere i prodotti realizzati

- ❖ organizzazione e partecipazione ai momenti conviviali di diversa natura: dai tornei di carte e bocce al canto e al ballo per favorire la creazione di relazioni tra gli anziani
- ❖ organizzazione e pubblicizzazione di gite sul territorio per favorire la mobilità degli anziani e recuperare il senso di appartenenza alla comunità
- ❖ supporto nel servizio di accompagnamento e trasporto per facilitare gli spostamenti quotidiani (visite mediche, spesa, etc.) e anche nel servizio di spesa a domicilio per gli anziani più fragili
- ❖ affiancamento ad anziani soli o non autosufficienti con attività di compagnia per alleviare la loro solitudine proponendo semplici giochi, chiacchierate, racconti
- ❖ collaborazione nella valutazione delle attività tramite la somministrazione di interviste agli anziani e l'analisi delle risposte per individuare i punti di forza e le criticità del progetto

Per approfondire le attività consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
178516	COMUNE DI CAMPO CALABRO	Reggio Calabria	CAMPO CALABRO	PIAZZA MARTIRI DI NASSIRIYA, SNC	0	0	4

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Oltre alle festività indicate nel calendario, il Comune di Campo Calabro osserva chiusura nel giorno del Santo Patrono della città, il 22 luglio

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- ❖ lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- ❖ dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- ❖ Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- ❖ presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- ❖ informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- ❖ misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- ❖ misure di prevenzione e protocolli anti COVID19

Modulo 2: Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale

- ❖ illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale
- ❖ presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso, con particolare riferimento a quella dei Servizi Sociali

Modulo 3: La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse

- ❖ caratteristiche psicologiche e sociali della terza età
- ❖ i bisogni dell'anziano
- ❖ promuovere l'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali

Modulo 4: Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di malattia

- ❖ i principali problemi derivanti dall'avanzamento dell'età
- ❖ patologie neurodegenerative dell'invecchiamento: demenza senile e Parkinson
- ❖ gestione del paziente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi

Modulo 5: Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di lutto

- ❖ elaborare il dolore per una perdita importante che può riguardare non solo un lutto, ma anche l'allontanamento di una persona significativa
- ❖ strumenti base per una gestione della situazione di lutto più consapevole ed efficace, per sé e per gli altri

Modulo 6: Gestire la relazione d'aiuto con l'anziano in situazioni di aggressività

- ❖ oltre la reazione: imparare a significare gli episodi di aggressività
- ❖ lo spazio fisico ed emotivo del comportamento aggressivo
- ❖ particolari patologie, quali l'Alzheimer, che causano aggressività

Modulo 7: Interventi di primo soccorso all'anziano in difficoltà

- ❖ significato di assistenza e aiuto domestico
- ❖ primi, semplici elementi di intervento nei confronti di anziani in difficoltà (cadute, tagli e sanguinamenti, svenimenti: aspetti sanitari e aspetti psicologici)
- ❖ simulazione degli interventi

Modulo 8: La comunicazione e la gestione dei conflitti: aspetti di contenuto, aspetti formali e generali

- ❖ la comunicazione e la gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro per favorire l'efficacia dell'intervento del progetto
- ❖ la comunicazione nella relazione con anziani in difficoltà
- ❖ i diversi stili di comunicazione
- ❖ il conflitto
- ❖ strumenti e tecniche per la gestione dei conflitti: la strategia win-win

Modulo 9: La gestione di un laboratorio

- ❖ progettare un laboratorio (analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, strumenti)
- ❖ simulata di progettazione di un laboratorio

Modulo 10: Tecniche di animazione di gruppo

- ❖ tecniche di conduzione di gruppo
- ❖ tecniche di animazione espressiva e figurativa
- ❖ tecniche di animazione psico-motoria
- ❖ tecniche di animazione musicale

MISURE AGGIUNTIVE: TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali (17 h collettive + 4 h individuali)

Tempi e modalità: Il percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpate i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti. I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di un'ora. Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Articolazione oraria di realizzazione:

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive Si tratta di un ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

- ❖ Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare
 - Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile
 - Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali
- ❖ Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza
 - Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
 - Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
 - Tecniche e metodologie di gestione dello stress
- ❖ Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione
 - Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
 - lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura
- ❖ Fase 4: I processi di selezione del personale
 - Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
 - Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
- ❖ Fase 5: "Career Web"
 - Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
 - Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali Colloqui individuali

- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto.

Attività opzionali: In presenza di manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale delle Regioni o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità. Rispetto a questa azione si propongono le seguenti attività svolte sia attraverso colloqui individuali (4 ore) che una parte di laboratori di gruppo (2 ore):

- ❖ Analisi delle opportunità formative presenti sui siti delle Regioni coinvolte
- ❖ Servizi di supporto all'auto-imprenditorialità

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

- Formazione sulle soft skills più richieste dal mondo del lavoro
- Conoscenza delle tecniche di problem solving, creatività, leadership e resilienza, intese come caratteristiche valutate positivamente in fase di selezione e che spesso fanno la differenza tra i candidati